

La manifestazione motoristica torna a Torino dopo essersene andata negli anni di Appendino. Cirio: "Fu un periodo buio". Disabato: "Vivi di rendita"

Il Salone dell'Auto conquista tutto il centro Obiettivo 700 mila visitatori in un weekend

L'EVENTO

PAOLO VARETTO

In una stagione in cui le rassegne al chiuso sono in grande sofferenza, il Salone dell'Auto torna a Torino dopo un'assenza durata cinque anni con un innovativo format all'aperto e completamente gratuito che dal 13 al 15 settembre conquisterà l'intero centro cittadino. Il patron della manifestazione Andrea Levy sta definendo proprio in questi giorni i contratti con le case che esporranno i propri modelli in un percorso che si snoderà tra piazza Carlo Felice, piazza San Carlo, piazza Castello e piazza Vittorio. Trenta marchi per una vetrina che rappresenterà i principali produttori mondiali, dalle utilitarie alle fuoriserie, e l'ambizioso obiettivo di replicare i risultati dell'edizione del 2019, quando il Salone ancora si teneva lungo i viali del parco del Valentino e le presenze furono 700 mila. Un evento che arricchirà un 2024

Trenta stand all'aperto tra il 13 e il 15 settembre, si stimano 5 milioni di ricadute



Il Salone dell'Auto torna a Torino dopo cinque anni con un innovativo format gratuito tra le strade e le piazze del centro

già densissimo - con il Giro d'Italia, l'imminente Salone del Libro, il Tour de France a luglio e l'Atpa novembre - e che potrebbe generare ricadute economiche sul territorio stimate tra i 4 e i 5 milioni di euro.

Ieri a Porta Susa, alla presenza del ministro dei Trasporti Matteo Salvini, del governatore Alberto Cirio, del suo assessore alle Attività produttive Andrea Tronzano e del sindaco Stefano Lo Russo con il titolare della delega ai Grandi Eventi Mimmo Carretta, è stata presentata la convenzione con Trenitalia con ribassi tra il 30 e l'80% per i visitatori. Previste partnership anche con hotel e ristoranti, ingressi gratuiti o ridotti nei principali musei e sconti sui biglietti Gtt. «Forse si è corso un po' troppo sull'elettrico - ha commentato



ANDREA LEVY
PATRON
SALONE DELL'AUTO

Noi siamo neutrali, non c'è soltanto l'elettrico: offriremo test di tutte le motorizzazioni

Andrea Levy presentando il suo salone - mentre noi vogliamo avere un approccio neutrale e mettere a disposizione del nostro pubblico test drive di tutte le motorizzazioni, dall'ibrido all'idrogeno fino alle vetture diesel e benzina più performanti. Vogliamo anche essere una vetrina su 200 anni di storia delle mobilità, partendo dalle carrozze e arrivando alla sfilata di vetture d'epoca, prototipi e supercar che rappresenteranno il lato più emozionale della manifestazione. Sarà anche l'occasione per ricordare Pininfarina e Gandini».

Presentare il Salone dell'Auto significa anche ricordare le ragioni per cui abbandonò Torino per trasferirsi momentaneamente a Milano negli anni della giunta grillina di Chiara Appendino.

«Qualcuno gli ha voluto chiudere la porta in faccia» ha rievocato Carretta. E Cirio ha voluto raccontare a Salvini che «era andato via durante un periodo buio della storia di questa città, quello dei no alle Olimpiadi e alla Tav. Alla fine i torinesi si sono stufati e sono scesi in piazza in 50 mila. Addirittura c'è stato un vicesindaco che auspicava che una grandinata si portasse via la fiera dal Valentino». «Una stagione nella quale quasi gli è stata fatta la guerra - ha confermato Lo Russo - mentre noi abbiamo rinsaldato un legame e un rapporto quantomai stretto. Perché negli eventi crediamo, ma questi risultati si ottengono quando le istituzioni vanno d'accordo, condividendo una visione e risolvendo i problemi. Se fa sistema, Torino è competitiva

nel mondo: ma occorre mettere al centro il bene dei cittadini e lasciare le differenze di visione in secondo piano».

Una celebrazione della concordia istituzionale tra Comune e Regione che alla candidata presidente del Movimento 5 Stelle Sarah Disabato è apparsa come un attacco diretto nel pieno della campagna elettorale: «Cirio critica mentre si fa selfie agli eventi che ha portato a Torino Appendino e taglia i nostri delle Case di Comunità costruite con i fondi del Pnrr ottenuti da Giuseppe Conte e dei cantieri delle case. Attezzati grazie al superbonus che ora contesta. Dimostrazioni che per cinque anni non ha governato, visto che non ha posato neanche una pietra di tutte le opere che aveva promesso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA STRETTA

Bici e monopattini mettono d'accordo Salvini e Lo Russo

La concordia istituzionale allarga i propri orizzonti che di solito abbracciano Palazzo Civico e Palazzo Piemonte, in un nuovo asse (di buonsenso) tra il sindaco Stefano Lo Russo e il ministro dei Trasporti Matteo Salvini in materia di sicurezza stradale, tra targhe, assicurazioni e caschi obbligatori per monopattini e una diffusione ragionata delle zone 30 laddove servono veramente, senza estensioni in tutti i quartieri che pure sono auspiccate da alcuni primi cittadini come quello di Bologna Matteo Lepore. «Non posso che salutare con favore queste innovazioni sulla mobilità ciclabile e dei monopattini - ha ammesso Lo Russo, dialogando con Salvini e il governatore Alberto Cirio alla presentazione del Salone dell'Auto - perché il rispetto del codice della strada da parte di tutti, anche di pedoni, ciclisti, utenti del monopattino credo davvero sia un segno di civiltà. E sulle zone 30 ribadisco l'opportunità di istituirle laddove è possibile e utile». «È ora di uscire dalla contrapposizione per cui o si è dalla parte delle auto o si è dalla parte delle biciclette e dei monopattini - ha quindi argomentato il sindaco - Noi stiamo investendo in mobilità ciclabile, cerchiamo di farlo bene e se tutti lavoriamo bene su questo riduciamo l'incidentalità stradale che è un obiettivo condiviso che non ha colore politico e contrapposizione ideologica». Parole molto apprezzate dal ministro: «La conferma di una visione concreta e senza pregiudizi». P. VAR.

Una lettrice scrive:

«Le feste di via sono un interessante momento aggregativo, e anche un'opportunità commerciale. Ma il Comune, quando concede l'autorizzazione (a pagamento?) per bloccare strade strategiche, come successo domenica scorsa via Madama Cristina, dovrebbe anche inviare un congruo numero di vigili urbani per ovviare agli inevitabili intasamenti del traffico. Ma i vigili torinesi si sono estinti da tempo e così i cittadini restano bloccati in coda per ore, anche nei giorni di festa».

LUISA

Una lettrice scrive:

«Il rifacimento stradale di Corso Venezia, con la realizzazione di tre corsie per ogni senso di marcia ha sicuramente contribuito a migliorare la circolazione in quella zona della città. Peccato che molti automobilisti utilizzino la terza corsia come area di parcheggio. A giudicare dalla presenza di numerose

ragnatele su alcune auto in sosta devo pensare che i Vigili Urbani non siano mai passati da quelle parti».

DANIELA PORTALURI

Un lettore scrive:

«Nell'imminenza dell'election day che tra poco arriverà segnalo agli uffici competenti comunali la bizzarra e reiterata abitudine in vigore

al seggio 155 del Comune di Torino. Le urne sono poste in basso, dietro i banchi e dietro le spalle degli scrutatori invece di essere collocate ben visibili davanti a tutti i votanti. Presidente (da anni sempre la medesima) e scrutatori (sempre diversi) rifiutano l'inserimento delle schede votate all'interno dell'urna da parte dell'elettore ma sostengono possa "im-

bucare" la scheda solo il personale del seggio. Interviene il Comune con questa Presidente a far capire quali sono le regole per altro ben scritte nel Vademecum del Ministero dell'Interno che insieme al materiale elettorale viene consegnato a tutti i Presidenti di Seggio o il cittadino anche il giorno delle elezioni deve fare delle parole?».

C. G.

Un lettore scrive:

«Vorrei ringraziare la Soris per aver abolito la possibilità di pagare tramite F24 (che era totalmente gratuito) e aver inserito molti metodi di pagamento di cui il 90% con commissioni. Probabilmente ci guadagnano. Vorrei ringraziare anche l'Amiat perché da quando è iniziata la raccolta differenziata non ha quasi mai pulito i bidoni, molti dei quali ora sono sporchi e puzzano. E infine ringrazio la Città Metropolitana e il nostro Sindaco perché riescono ogni anno a complicare la vita ai loro cittadini».

CERALE

Specchio dei tempi

«Feste di via senza vigili urbani» - «Parcheggio selvaggio in corso Venezia»
«Le strane regole del seggio 155» - «Soris e Amiat complicano la vita dei cittadini»

La giornata a Piazza Affari

↑ I conti spingono il titolo Anima Bene anche Mps e Unicredit

Anima traina il listino (+5,4%) spinta dalla crescita dell'utile del 75% nei primi tre mesi del 2024. In attesa dei conti che verranno comunicati oggi, acquisti anche su Unicredit (+1,9%) e Mps (+1,5%). Bene anche Fineco (+1,3%).

↓ Prese di beneficio su Cucinelli Vendite su Recordati e Ferrari

In fondo al listino di Piazza Affari scende Brunello Cucinelli che cede l'1,5% sulle prese di beneficio dopo il rally di venerdì scorso. Vendite anche sui titoli Recordati (-0,8%), Stellantis (-0,5%) e Ferrari (-0,4%).

Le notizie di Borsa su carta e online

Gli aggiornamenti de "La Stampa" corrono tra edizione digitale e cartacea. Numeri e quotazioni si trovano in sintesi negli spazi a sinistra e, integrali, sulla pagina web del nostro sito internet raggiungibile attraverso il QR Code che trovate qui a destra.



IN BREVE

Banche

Gli analisti spingono Intesa Sanpaolo

Gli analisti finanziari promuovono i conti del primo trimestre di Intesa Sanpaolo, chiuso con un utile netto di 2,3 miliardi, e in tredici alzano il target price. A Piazza Affari il titolo sale del 2,9% a 3,56 euro recuperando quello che aveva perso venerdì. Jp Morgia, Intesa è «meglio posizionata per catturare la crescita delle commissioni», mentre per Ubs è una delle «banche più redditizie all'interno della nostra copertura. Buy ribadito». Barclays valuta il titolo «overweight» e molti hanno alzato il target price in scia alle dichiarazioni del ceo, Carlo Messina, che ha confermato l'obiettivo per fine anno di un utile netto superiore agli 8 miliardi.

Tlc

Open Fiber in Molise con la banda larga

«Il Molise è la prima regione che ha completato il piano Banda ultra larga» ha detto ieri da Campobasso l'ad di Open Fiber, Giuseppe Gola che ha poi aggiunto: «Abbiamo completato la rete ma ora bisogna utilizzarla per dare valore all'investimento effettuato. La disponibilità di fibra ottica consente un salto di qualità per le comunità locali, in particolare nei borghi e nei comuni più isolati. È importante ricordare che la rete in fibra ottica è quella che arriva direttamente dentro le case. Il resto non è vera fibra».

Energia

Enel, 82% produzione è a zero emissioni

Enel accelera con la produzione di energia elettrica "emission free" che arriva all'82% con una diminuzione della produzione da fonti termoelettriche del 32,9%. È quanto emerge dal Report sui dati operativi del primo trimestre. In particolare, in Italia, la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili sale al 34,1% rispetto al 2023 raggiungendo il 67,5% del totale.

Spagna

Sabadell respinge l'offerta di Bbva

Banco Sabadell bocchia la posta di aggregazione e va. Per la banca l'offerta è valutata significativamente inferiore alla potenziale del Banco e le prospettive di crescita del gruppo.

Incentivi auto, un miliardo in arrivo Salvini: "Inutili se vanno alla Cina"

IL SALONE

PAOLO VARETTO

Il ministero delle Imprese e del Made in Italy sbloccherà entro maggio il miliardo di euro di incentivi a sostegno dell'acquisto di veicoli a basso impatto ambientale. Lo fanno sapere fonti vicine al ministro Adolfo Urso. Durante la presentazione del prossimo Salone dell'auto di Torino, però, il titolare del Mit e vicepremier Matteo Salvini ha ribadito tutti i suoi dubbi su un sostegno di Stato destinato alla mobilità green. «Il bonus che stiamo mettendo sul mercato raramente rimangono in Italia. Questo è un tema su cui come Governo, come ministri e come Sistema Italia dobbiamo ragionare» è il punto di partenza del suo pensiero. «Le auto elettriche in Italia sono un mercato marginale - ha poi argomentato durante un confronto con il governatore del Piemonte Alberto Cirio e il sindaco di Torino Stefano Lo Russo - perché, nonostante le pubblicità televisive a qualunque ora del giorno e della notte, il consumatore fa due conti. Puoi essere patriota e sovranista quanto vuoi, ma se un'auto cinese costa 35 mila euro e una europea ne costa 70 mila la scelta è obbligata. Il nostro mercato viene così invaso perché la maggior parte delle auto elettriche vendute non sono italiane o europee, ma cinesi».

L'avvertimento di Salvini è quindi chiaro: attenzione a come si impegnerà quel miliardo di euro annunciato da Urso e che Stellantis sta aspettando con trepidazione. Inutile parlare di dazi sui produttori asiatici, come pure qualcuno ha suggerito dalla platea di Torino. «Temo sia tardi - è stata la risposta

GLI INCENTIVI PER LE AUTO ELETTRICHE

Contributi auto nuove categoria M1, valori in €	Fascia 0-20 gr. di CO2/km Elettriche		Fascia 21-60 gr. di CO2/km Ibride plug-in		Fascia 61-135 gr. di CO2/km
	Senza rottamazione	Rottamazione Euro 0, 1, 2	Senza rottamazione	Rottamazione Euro 0, 1, 2	Senza rottamazione
Senza rottamazione	6.000	7.500	4.000	5.000	0
Rottamazione Euro 0, 1, 2	11.000	13.750	8.000	10.000	3.000
Rottamazione Euro 3	10.000	12.500	6.000	7.500	2.000
Rottamazione Euro 4	9.000	11.250	5.500	6.875	1.500
Rottamazione Euro 5	0	8.000	0	5.000	0
Soglia max di prezzo incentivabile Iva esclusa	35.000		45.000		35.000
Platea	persone fisiche e giuridiche*		persone fisiche e giuridiche*		persone fisiche
	ISEE inferiore a 30.000 euro		ISEE inferiore a 30.000 euro		

FONTE: Mimit *persone giuridiche, ad esclusione di quelle che esercitano attività rientranti nel codice ATECO 45.11.0 GEA - WITHUB

L'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI APPROVA IL BILANCIO 2023

Italgas, Gallo: "Pronti a semplificare le attività idriche"

Italgas punta a semplificare entro l'anno le attività idriche rilevate da Veolia lo scorso giugno. Lo ha detto l'amministratore delegato Paolo Gallo agli azionisti che in assemblea hanno approvato il bilancio dell'esercizio 2023: «Il nostro compito è semplificare e se si osserva la nostra struttura dal 2016 ad oggi abbiamo fatto numerosi passi in avanti». Con le attività idriche acquisite lo scorso giugno Italgas serve «circa 6,2 milioni di utenti». In prospettiva futura, Gallo vede «sinergie importanti» tra l'acqua e la distribuzione del gas. Un esempio è in provincia di La-



Paolo Gallo, ad Italgas

тина dove il gruppo opera nel settore idrico con Acqualatina e nella distribuzione del gas con Italgas Reti. «Abbiamo già fatto interventi congiunti laddove ne-

cessario sulle reti» ha spiegato aggiungendo che «sul settore idrico possiamo esportare le tecnologie che abbiamo sviluppato in questi anni nel gas in attività che sono scarsamente digitalizzate». Proprio la digitalizzazione è uno dei punti di forza del gruppo, portata avanti con decisione a partire dallo scorporo di Italgas da Snam nel 2016 e la conseguente quotazione in borsa. «Presto - dice la presidente Benedetta Navarra - saremo la prima utility del gas al mondo con un network completamente digitalizzato». R.E. —

Ricavi nel primo trimestre a 573 milioni, in Borsa il titolo guadagna il 4,6% Amplifon, l'utile sale a 35 milioni Vita: "Bene Europa e America"

LA TRIMESTRALE

Amplifon chiude i primi tre mesi dell'anno con risultati oltre le stime, trainati dalla significativa organica (+5,6%) e dalle acquisizioni (+3,2%).

«Siamo molto soddisfatti dell'ottima partenza del 2024. Continuiamo a crescere più del nostro mercato di riferi-



Enrico Vita, ceo Amplifon

che», afferma il ceo Enrico Vita. I risultati del trimestre vedono ricavi salire a 573,1 milioni di euro, in aumento dell'8,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, e l'utile netto a 35,7 milioni (+2,2%). Il margine operativo lordo (Ebitda) cresce a doppia cifra e si attesta a 136,8 milioni (+10,7%).

«Abbiamo ottenuto un forte incremento dei ricavi e una redditività record grazie soprattutto alla solida perfor-

mance in Europa in un mercato in fase di normalizzazione, alla continua crescita nelle Americhe e nell'Asia Pacifico e all'efficacia delle azioni di miglioramento della produttività avviate nella seconda metà dello scorso anno», aggiunge Vita.

I risultati sono stati accolti positivamente dalla Borsa con il titolo che ha chiuso con un balzo di +4,6% a 33 euro. Guardando alla performance dei ricavi di Amplifon per area geografica, l'Europa (Enea) cresce del 4,5% e le Americhe del 9,9%. L'Asia-Pacifico dell'8,3%, con il significativo contributo delle acquisizioni in Cina (+4,7%) dove la società ora conta su un network di oltre 410 punti vendita. R.E. —

Direzione Difesa del Suolo e della Costa
ESTO DI GARA
D.P.C.M. 23/05/2022, D.C.D.P.C. n. 2780/2022 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.) - Investimento 2.1 "Misure per la gestione del rischio idrogeologico e per la riduzione del rischio idrogeologico" della M2C4. Sub-investimento 2.1b - "Misure per la gestione del rischio alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico. Il giorno 16.11.2023 la gara a procedura negoziata per lavori: "Intervento per la riduzione del rischio idrogeologico nel Bacino del fiume Adige - Lavori di realizzazione di una diaframmatura dell'argine ss del fiume Adige in loc. Brazzetto del comune di Terrazzo - Strada funzionale" VR-I 1425 CUP H62B22000780006 CIG: A021A80066, è stata aggiudicata all'impresa Canuto Srl di S. Elena di Silea (TV), che ha offerto il ribasso del 26,792% per l'importo contrattuale di € 1.181.038,92 (comprensivo di oneri di sicurezza e costi di manodopera). P.IVA 04579550202. Importo a base d'asta: € 1.482.503,50 di cui € 215.23 per oneri di sicurezza. Il Decreto di aggiudicazione è depositabile nella Sezione Amministrazione Trasparente della Regione del Veneto http://www.regione.veneto.it/web/bandi-avvisi-concorsi/bandi. Venezia, 04/03/2024. IL DIRETTORE Dott. Ing. Vincenzo Artico